

Gioacchino Ranucci – Dichiarazione di intenti

In 32 anni di attività sperimentale presso i LNGS incentrata su molteplici aspetti del progetto Borexino sin dal suo inizio, ho acquisito una profonda conoscenza del Laboratorio in tutte le sue articolazioni, dalla scienza, all'organizzazione, alle infrastrutture, fino ai servizi. Conosco inoltre i suoi punti di forza, in primo luogo la grande professionalità del personale che con notevole dedizione e spirito di sacrificio si impegna per mantenere l'indiscusso stato di eccellenza mondiale che il Laboratorio ha acquisito negli anni; ed inoltre la sua totale unicità nel panorama internazionale come migliore Laboratorio in assoluto per la fisica underground, grazie alla sua accessibilità, alle sue infrastrutture ed al suo ricchissimo programma scientifico.

D'altra parte conosco bene anche le sue attuali criticità: le complicate interazioni con le comunità e le istituzioni locali, il suo status legislativo confuso a causa delle molte leggi accumulate in 40 anni riguardanti le installazioni e le attività situate nei Parchi Naturali, che in più devono coesistere con la captazione di acqua potabile, e non ultima la difficoltà del personale ad operare in uno scenario così poco chiaro e problematico.

A fronte di queste considerazioni, la mia candidatura si connota con caratteristiche che ritengo adeguate ad affrontare la complessa situazione che il Laboratorio sta attraversando, a partire dalla lunga esperienza tecnico-scientifica che ho maturato, bilanciata tra impegni e ruoli sia scientifici che tecnici-tecnologici, anche in altri contesti internazionali oltre al Gran Sasso, e caratterizzata dalla gestione di personale e di grandi gruppi di ricerca a partire dalla metà degli anni '90. Inoltre, di particolare rilevanza per la criticità attuale, ho al mio attivo l'esperienza diretta della gestione della crisi ambientale di Borexino del 2002 - 2005, che si risolse allora con esito del tutto positivo.

Sulla scorta della mia percorso professionale e della mia conoscenza della situazione del Laboratorio, propongo per la Direzione una serie di linee di azione programmatiche rivolte, rispettivamente, verso l'esterno e l'interno, enucleate nei punti elencati di seguito.

Verso l'esterno

- 1-Rafforzamento dei legami con le comunità locali con un intenso e diffuso programma di outreach.
- 2-Allacciamento e mantenimento di legami solidi e proficui con i Rappresentanti Istituzionali locali (Regione, Province e Comuni), con la priorità di proseguire la cooperazione con la Regione attraverso i suoi programmi di finanziamento per la ricerca.
- 3-Nell'immediato futuro, integrazione e coordinamento con il Commissario del Governo per l'emergenza Gran Sasso nella definizione e attuazione degli interventi di salvaguardia che riguarderanno il Laboratorio.
- 4- Nel medio termine, definizione delle interfacce istituzionali del Laboratorio a livello centrale adeguate al suo status di Laboratorio Nazionale, di reputazione ed importanza internazionali.

In questo contesto è cruciale identificare un'Agenzia nazionale per la gestione e la supervisione delle autorizzazioni e dei controlli del Laboratorio richiesti dalla legge; ad esempio ISPRA (Istituto Superiore Per la Protezione e la Ricerca Ambientale) potrebbe essere il giusto organismo per questo scopo, in quanto dotato della competenza necessaria e del ruolo istituzionalmente adatto.

5 - Ambizioso obiettivo finale: promuovere il chiarimento degli ambiti di validità delle leggi generali alla situazione specifica del Gran Sasso, e spingere per la loro applicazione ed interpretazione adatta al contesto assolutamente unico del Laboratorio.

Linee guida interne

A) Promozione del vasto programma scientifico di assoluta avanguardia del Laboratorio.

- Doppio decadimento beta senza neutrini: supporto alle attività CUORE - CUPID e GERDA - LEGEND 200, con la prospettiva verso la fase 1000.
- Ricerca di materia oscura. supporto agli esperimenti in essere e alle nuove iniziative: programmi con XENON e ARGON, proseguimento di CRESST, cooperazione con DAMA e supporto alle misure di confronto SABRE e COSINUS, particolare attenzione alle implicazioni e agli impatti sul Laboratorio ed al di fuori del progetto DarkSide, sostegno a CYGNO e SNEWS.
- Astrofisica nucleare: massimo impegno per creare le condizioni per l'installazione di LUNA MeV ed assicurare la sua gestione come facility del Laboratorio.
- Verificare la possibilità per l'installazione dell'osservatorio di supernovae HALO.
- Preservare e valorizzare la pluralità di piccoli allestimenti che contribuiscono alla ricchezza e alla diversità della scienza del Laboratorio.
- Attenzione a iniziative innovative suscettibili di aprire nuovi scenari di ricerca, come PTOLEMY.
- Particolare considerazione all'evoluzione del Gran Sasso anche come hub tecnologico.
- Infine, priorità al networking e alla cooperazione con i laboratori sotterranei di tutto il mondo.

B) Potenziamento e valorizzazione delle infrastrutture, del personale e delle modalità gestionali del Laboratorio

- Sostanziale impulso per ulteriori finanziamenti da utilizzare per il duplice scopo di migliorare le infrastrutture e garantire un disaccoppiamento totale dall'ambiente e dall'acquifero, e di potenziare l'organico del Laboratorio.
- Iniziale approfondita ricognizione per verificare l'organizzazione interna e le allocazioni di risorse; massima priorità ad affrontare tempestivamente questioni pratiche come burocrazia, ordini di acquisto, magazzino etc, per assicurare la regolare funzionalità del Laboratorio nella sua quotidianità.
- Creare ed ispirare rinnovate motivazioni che coinvolgano fortemente il personale e l'intera comunità scientifica che ruota intorno al Laboratorio intorno all'obiettivo comune di ristabilire la sua normale agibilità, consentendo di preservare e rafforzare ulteriormente il suo ruolo e la sua fama internazionale.

Concludo sottolineando i quattro **macro-obiettivi** di un eventuale mandato quadriennale:

- 1) Chiudere la crisi ambientale con una soluzione permanente per evitare future reiterazioni dello stesso problema.
- 2) Chiarire le interfacce istituzionali, le leggi e le norme da applicare, e gli organi di controllo con cui il Laboratorio si deve confrontare.
- 3) Ripristinare l'operabilità completa del Laboratorio e riprendere gli avanzamenti dei programmi scientifici con tempistiche adeguate alla competizione internazionale.
- 4) Mantenere e rafforzare l'attrattiva internazionale e la preminenza del Laboratorio nel campo della fisica underground.